



Associazioni

L'assurda durata della Revisione della Norma UNI 9994/1 sulla manutenzione degli estintori

A cura di **Sandro Marinelli**, *Presidente Associazione MAIA*

Sono trascorsi oltre sei anni da quando, nel febbraio 2016, l'Associazione MAIA ha chiesto formalmente all'UNI di aprire un tavolo di lavoro per procedere alla revisione della Norma UNI 9994/1 relativa alla manutenzione degli estintori portatili e carrellati, poiché la predetta norma presentava evidenti criticità nella sua applicazione in quanto ispirata da aspetti tecnico-commerciali piuttosto che tecnico-scientifici.

Peraltro, l'emanazione del Codice di Prevenzione Incendi, avvenuta con il D.M. 3 agosto 2015, ha sancito il passaggio di tutta la normativa antincendi da una precedente impostazione "prescrittiva" ad una più ragionevole impostazione "prestazionale", basata su elementi tecnico - scientifici: è in questa ottica che l'Associazione MAIA ha richiesto la Revisione delle Norme in oggetto. >



● **SEGRETERIA**
via G.B. Vico 29 – 20010 Cornaredo (MI)

● **AREA FORMAZIONE**
Cell 333 6429354
formazione@associazionemaia.net

● **E-MAIL**
segreteria@associazionemaia.net

● **PEC**
associazionemaia@pec.it

● **WEB**
www.associazionemaia.net

● **TELEFONO**
Tel. 02 93563062



Associazione MAIA





AVANZARE, SOSTENERE, CONTINUARE



Associazione M.A.I.A. è un punto di riferimento per tutte le aziende che si occupano di installazione e manutenzione dei presidi antincendio e di sicurezza in generale. Sei un professionista o hai un'altra attività che opera nel mondo dell'Antincendio? **ADERISCI ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE! SIAMO GIÀ IN TANTI MA PIÙ SIAMO PIÙ IL NOSTRO SOSTEGNO TI PORTERÀ AVANTI.**

ASSOCIAZIONE M.A.I.A.
Via G. B. Vico, 29 - 20007 Cornaredo (MI)

SEGRETERIA • Tel 02 93563062 • segreteria@assoziazionemaia.net
AREA FORMAZIONE • Cell 333 6429354 • formazione@assoziazionemaia.net
AREA EVENTI • Cell 347 9103984 • eventi@assoziazionemaia.net

Seguici su



Associazione MAIA



assoziazionemaia.net

Ebbene, dopo oltre sei anni di lavori, rigorosamente coordinati dai Rappresentanti del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, non si è ancora riusciti a concludere i lavori a causa delle malcelate resistenze di alcuni operatori che, evidentemente, a parere dello scrivente, traggono vantaggi commerciali dall'applicazione di una norma non più difendibile dal punto di vista tecnico - scientifico, così come ampiamente dimostrato dalla consistente documentazione elaborata durante questi lunghi anni.

I punti salienti

L'Associazione MAIA ha pertanto ritenuto dover informare i vertici del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, nella persona del Capo dott. ing. Guido Parisi e nella persona del Direttore Generale dell'UNI dott. ing. Ruggero Lensi, attraverso alcune Pec i cui contenuti sono sinteticamente riportati di seguito.

La nuova norma di manutenzione estintori UNI 9994-1

A seguito dell'incontro UNI/CT 034/GL 01 "Terminologia e mezzi manuali di lotta contro l'incendio" della scorso 6 settembre 2022 in ambito UNI, anche a seguito della recente nomina del nuovo Coordinatore del Gruppo di lavoro ad hoc per la revisione della norma di manutenzione degli estintori, poiché sono emersi gravi elementi di dissenso durante la riunione, corre l'obbligo di precisare, ancora una volta, la posizione dell'Associazione MAIA rispetto alla nuova norma di manutenzione estintori UNI 9994-1, come già precedentemente indicato alla Direzione Centrale della Prevenzione e della Sicurezza Tecnica, già dal lontano 31 ottobre

2018, circa quattro anni fa, considerando anche le pressioni dei mass media che si sono interessati alla vicenda "manutenzione estintori".

La norma viene respinta

Nel 2020, dopo aver analizzato, come previsto dalle procedure in essere per lo sviluppo delle norme tecniche UNI, ben 535 emendamenti al testo di norma e concordato la posizione definitiva, si è proceduto alla stesura del nuovo testo di norma, all'invio in Inchiesta Pubblica Finale e alla successiva votazione della proposta di norma del nuovo testo normativo UNI 1605487 (versione definitiva UNI 9994-1) in data 21 ottobre 2020. La norma è stata respinta solo perché, pur avendo ricevuto la maggioranza dei consensi (62%), non ha raggiunto il quorum del 75% previsto dallo Statuto UNI, seppur trattasi di uno Statuto che non tiene conto della rappresentatività di chi siede ai tavoli di lavoro UNI...

paradossalmente il voto del C.N.VV.F. o di un'Associazione con centinaia di aziende iscritte conta come quello di una singola azienda di 2 persone che non vogliono il "cambiamento" della normativa.

La revisione del testo

A seguito di questo evento, il testo è stato ulteriormente rivisto, sempre con il coordinamento di UNI e C.N.VV.F., unitamente alle due associazioni maggiormente rappresentative, e cioè UMAN-Anima Confindustria (circa 70-80 soci effettivi) e la scrivente Associazione (circa 360 soci ordinari), riesaminando alcuni punti critici per i quali si era trovato un punto d'incontro: ancora una volta rispettando l'indicazione di UNI per lo sviluppo di norme tecniche che prevede la concertazione delle scelte proposte ed effettuate.

I filetti delle valvole degli estintori

Durante la riunione plenaria del



4 luglio 2022, si era stabilito che come obiettivo dei successivi due incontri (06 settembre e 29 settembre) si sarebbe dovuta affrontare la chiarificazione sui “filetti delle valvole degli estintori” prima e dibattere - nuovamente - sui tempi di sostituzione della polvere estinguente.

La sostituzione degli agenti estinguenti

A tal proposito, giova sottolineare quanto già precisato numerose volte e cioè che, la norma di manutenzione italiana edizione 2013, è l’Unica in Europa - e forse al mondo! - che prevede la sostituzione degli agenti estinguenti quali polvere a 36 mesi e schiume addirittura a 18 mesi, così come il cambio valvola degli estintori a biossido di carbonio dopo soli 5 anni: provvedimento che rende “ridicola” la situazione italiana davanti a tutti gli interlocutori esteri, ivi comprese le altre associazioni di categoria dei manutentori antincendio con cui ci siamo confrontati in questi anni; tutte questioni già ampiamente trattate, analizzate e con una chiara posizione del C.N.V.V.F., espressa chiaramente nel rapporto “RELAZIONE CONCLUSIVA GDL AD HOC REVISIONE NORMA DI MANUTENZIONE ESTINTORI UNI 9994-1:2013” del 04 marzo 2019.

Orbene, durante la riunione plenaria dello scorso 6 settembre 2022, coordinata dal rappresentante del C.N.V.V.F., neo-coordinatore del GdL, ignorando ogni ragionevole continuità con quanto fatto durante gli ultimi sei anni, si è dato spazio a voci non solo minimamente rappresentative del mercato, ma che sono state totalmente assenti durante tutti questi

anni, perpetrando il tentativo di rimettere in discussione tutto il testo normativo e la sua impostazione, vanificando migliaia di ore di lavoro e di confronto e di scelte già condivise: ciò è francamente inaccettabile e va assolutamente denunciato.

Le criticità riscontrate dall’Associazione M.A.I.A.

Visti i tempi lunghi per l’entrata in vigore della nuova norma di manutenzione per gli estintori che, ci preme ricordare, ha una impostazione tecnico-scientifica (al contrario di quella attualmente in vigore che ha un’impostazione prettamente commerciale e non tecnica e non si basa sulle indicazioni fornite dal produttore degli estintori in merito alle nozioni tecniche, alle raccomandazioni ed ai limiti di utilizzo, così come previsto dal D.M. 07/01/2005), ci corre l’obbligo di evidenziare le sottoindicate criticità che potrebbero mettere a repentaglio la sicurezza dei cittadini e degli operatori che ogni giorno sottopongono a manutenzione migliaia di estintori per un totale in commercio, stimato, di circa 30-40 milioni di esemplari presenti su tutto il territorio nazionale:

a) l’attuale norma UNI 9994-1:2013 in stato di vigenza, oltre a prescrivere senza alcuna motivazione tecnica la sostituzione di componenti e parti di estintore, risulta essere non rispondente ai requisiti di legge per la verifica di integrità delle apparecchiature a pressione ed indicati nel Decreto Ministeriale n° 329 del 01/12/2004 “Regolamento recante norme per la messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature

a pressione e degli insiemi di cui all’articolo 19 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93”, come già indicato nella relazione conclusiva GDL ad hoc revisione norma di manutenzione estintori uni 9994-1:2013.

b) Nella previsione legislativa (D.M. 329/2004) si prevede una verifica di integrità delle apparecchiature a pressione per gli estintori pari a 10 anni, mentre nella norma tecnica UNI 9994-1:2013, questa verifica, oltre ad essere denominata impropriamente “collaudo”, per gli estintori a polvere o a base d’acqua, viene richiesta con un intervallo di tempo maggiore rispetto a quello obbligatorio di legge e, precisamente, pari a 12 anni: qualora si dovesse verificare un incidente ad un operatore o a un cittadino con un estintore – apparecchio a pressione – all’11° o 12° anno di vita, al contrario di quanto fissato per, per legge, e cioè che la verifica d’integrità doveva essere eseguita – per legge – entro il 10° anno, ci sarebbero pesanti responsabilità penali e civile, visto che la norma di manutenzione estintori UNI 9994/2013 è stata resa cogente in quanto richiamata nel D.M. 07/01/2005: urge un allineamento dei termini sopra indicati.

In conclusione, a parere dello scrivente, urge l’intervento del C.N.V.V.F. per dirimere tutte le anomalie sopra evidenziate, tenuto anche conto di alcuni aspetti segnalati che, in caso di incidente che coinvolga un operatore o un semplice cittadino, potrebbero configurare responsabilità penali e civili. ♦